

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) 1907/2006



Data di redazione: 06.12.2012r.

Data dell'aggiornamento: 29.10.2015r.

Versione: 2.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/'impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale

OPTYCAL

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Concime fogliare o del suolo in conformità al regolamento CE n 2003/2003.

Applicazioni sconsigliate: diverse da quelle raccomandate

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

Nome o denominazione commerciale: INTERMAG sp. z o. o.

Indirizzo: Al. 1000-lecia 15G, 32-300 Olkusz, Polonia

Telefono: +48 32 6455900

Fax: +48 32 6427044

E-mail: intermag@intermag.pl

Indirizzo e-mail del responsabile della scheda delle caratteristiche: msds@intermag.pl

1.4. Numero di telefono d'emergenza:

CENTRO ANTIVELENI PEDIATRICO OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ PIAZZA SANT'ONOFRIO,
4 ROMA - Tel. 06-68593726

CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITÀ DI FOGGIA V.LE LUIGI PINTO, 1
FOGGIA- Tel. 0881-732326

CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI" VIA A. CARDARELLI, 9 NAPOLI- Tel.
081-7472870

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO "UMBERTO I" V.LE DEL POLICLINICO, 155 ROMA- Tel. 06-
49978000

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO "A. GEMELLI" LARGO AGOSTINO GEMELLI, 8 ROMA- Tel. 06-30-
54-343

CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALIERA "CARAGGI" U.O TOSSICOLOGIA MEDICA LARGO
BRAMBILLA, 3 FIRENZE- Tel. 055-7947819

CENTRO ANTIVELENI CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA VIA SALVATORE
MAUGERI, 10 PAVIA- Tel. 0382-24444

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO-
Tel. 02-66101029

CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII PIAZZA OMS, 1 BERGAMO- Tel.
800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Eye Dam. 1, H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi:



Frase di rischio:	Pericolo
Le frasi che indicano il tipo di rischio (frasi H):	H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
Le frasi che indicano le precauzioni (frasi P):	P280 - Usare guanti protettivi/indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/la faccia. P305+P351+P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Proseguire con il risciacquo. P310 – Consultare immediatamente un medico.

2.3. Altri pericoli: La miscela non soddisfa i criteri per PBT / vPvB in conformità dell'allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sui componenti

3.2. Miscele:

Nome	Numero d'indice	CAS	CE	% m/m	Classificazione	Numero di Registrazione
formiato di calcio	mancono	544-17-2	208-863-7	min. 78	Eye Dam.1, H318	01-2119486476-24-XXXX
acido citrico	mancono	77-92-9	201-069-1	1-5	Eye Irrit 2, H319	01-2119457026-42-XXXX
disodio ottoborato tetraidrato.	mancono	12008-41-2	234-541-0	0,1-0,6	Repr. 1B, H360FD	01-2119490860-33-XXXX

Il limite di concentrazione specifica per disodio ottoborato tetraidrato è 4,6%.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16 della scheda di sicurezza

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso: In caso di problemi di salute o in caso di dubbi rivolgersi al medico utilizzando le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza.

Vie respiratorie: Interrompere il lavoro e portare l'infortunato all'aria aperta. Se la difficoltà respiratoria persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Togliere gli abiti contaminati Lavare la cute contaminata con acqua abbondante e sapone. Se il problema persiste rivolgersi a un dermatologo

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua per circa 15 minuti, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Evitare un forte getto d'acqua - dato il rischio di lesioni meccaniche alla cornea. Rivolgersi a un medico oculista.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua, somministrare all'infortunato molta acqua. In caso di ingestione di grande quantità, rivolgersi a un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: nessun dato disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: La decisione su come procedere deve essere presa dal medico dopo aver esaminato accuratamente le condizioni dell'infortunato.

SEZIONE 5: Misure antincendio.

- 5.1. Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, acqua nebulizzata e altri mezzi di estinzione idonei per i materiali che bruciano in prossimità del prodotto.
Mezzi d'estinzione inadeguati: sconosciuti.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Prodotti di decomposizione e di combustione della sostanza possono essere tossici: ossido di carbonio e anidride carbonica
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa I residui dell'incendio devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente Non lasciar defluire l'acqua di estinzione contaminata nelle acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale.

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Informare circa
- 6.1.1 Per chi non interviene direttamente: informare circa l'emergenza; allontanare dalla zona di pericolo tutte le persone che non sono coinvolte nei lavori di eliminazione dell'emergenza; se necessario organizzare l'evacuazione.
- 6.1.2 per chi interviene direttamente:
evitare il contatto diretto e prolungato con la miscela dispersa. Evitare la formazione e inalazione di polveri. In caso di dispersione in un ambiente chiuso, garantire una ventilazione efficiente. Indossare i dispositivi di protezione individuali (respiratore con filtro tipo A, guanti protettivi, ad esempio di neopreneo nitrile, occhiali tipo Google Glass o occhiali di protezione ermetici, indumenti protettivi).
- 6.2. Precauzioni ambientali: Evitare la dispersione nell'ambiente, particolarmente nelle fognature e nelle acque sotterranee e superficiali e nel suolo
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Il prodotto disperso deve essere raccolto a secco in un recipiente contrassegnato e chiudibile in modo ermetico. I residui risciacquarli con acqua. I residui del risciacquo raccogliarli e utilizzarli come concime oppure consegnarli per lo smaltimento.
- 6.4. Riferimenti alle altre sezioni: I mezzi di protezione individuale si trovano nella sezione 8.
Rimuovere in conformità alle indicazioni contenute nella sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni ambientali: Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto diretto con miscela. Evitare la formazione e inalazione di polveri. Rispettare le regole di igiene personale. Indossare gli indumenti e dispositivi di protezione. Garantire una ventilazione adeguata.
- 7.2. Condizioni di stoccaggio sicuro, comprese le informazioni relative alle eventuali incompatibilità:
Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi, in luogo fresco, e ben ventilato. Proteggere dall'azione diretta degli agenti atmosferici.
- 7.3. Usi finali particolari: Nessun dato disponibile.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Dati del formiato di calcio.

DIPENDENTI	
DNEL/DMEL per via cutanea:	4780 mg/kg m.c./giorno
DNEL/DMEL per inalazione:	337 mg/m ³ (neurotossina)
CONSUMATORI	
DNEL/DMEL per via cutanea:	2390 mg/kg m.c./giorno
DNEL/DMEL per inalazione:	83,2 mg/m ³
DNEL/DMEL per ingestione	23,9 mg/kg m.c./giorno

PNEC per ambiente ad acqua dolce:	2 mg/l
PNEC per ambiente marino:	0,2 mg/l
PNEC per ambiente acquatico (dispersione periodica):	10 mg/l
PNEC STP:	2,21 mg/l
PNEC per sedimenti (acqua dolce):	13,4 mg/l
PNEC per sedimenti (acqua marina):	1,34 mg/l

PNEC per aria: nessun dato disponibile
PNEC per ambiente del suolo: 1,5 mg/kg di massa secca del suolo

Dati per acido citrico.

DIPENDENTI

DNEL/DMEL per via cutanea:	nessun dato disponibile
DNEL/DMEL per inalazione:	nessun dato disponibile

CONSUMATORI

DNEL/DMEL per via cutanea:	nessun dato disponibile
DNEL/DMEL per inalazione:	nessun dato disponibile
DNEL/DMEL per ingestione:	nessun dato disponibile

PNEC per ambiente acquatico delle acque dolci: 0,44 mg/l
PNEC per ambiente marino: 0,044 mg/l
PNEC per ambiente acquatico (dispersione periodica): nessun dato disponibile
PNEC STP: 1000 mg/l
PNEC per sedimenti (acqua dolce): 34,6 mg/kg in riferimento alla massa secca del sedimento
PNEC per sedimenti (acqua marina): 3,46 mg/kg in riferimento alla massa secca del sedimento
PNEC per aria: nessun dato disponibile
PNEC per ambiente del suolo: 33,1 mg/kg in riferimento alla massa secca del suolo

Dati per disodio ottoborato tetraidrato.

DIPENDENTI

DNEL/DMEL per via cutanea:	326 mg/kg di massa corporea/giorno
DNEL/DMEL per inalazione:	6,9 mg/m ³

CONSUMATORI

DNEL/DMEL per via cutanea:	163,3 mg/kg di massa corporea/giorno
DNEL/DMEL per inalazione:	3,5 mg/m ³
DNEL/DMEL per ingestione:	0,81 mg/kg di massa corporea/giorno

PNEC per ambiente acquatico d'acqua dolce: 2,9 mg/l
PNEC per ambiente marino: 2,9 mg/l
PNEC per ambiente acquatico (dispersione periodica): 13,7 mg/l
PNEC STP: 10 mg/l
PNEC per sedimenti (acqua dolce): nessun dato disponibile
PNEC per sedimenti (acqua marina): nessun dato disponibile
PNEC per aria: nessun dato disponibile
PNEC per ambiente del suolo: 5,7 mg/kg in riferimento alla massa secca del suolo

Attenzione: Quando la concentrazione della sostanza è nota e determinata, la scelta dei mezzi di protezione personale deve essere presa prendendo in considerazione la concentrazione della sostanza presente sul luogo di lavoro, il tempo di esposizione e delle operazioni da eseguire.

In caso di emergenza, se la concentrazione in prossimità dei luoghi di lavoro non è nota, indossare le protezioni personali di massima classe.

Il datore di lavoro deve garantire affinché i dispositivi di protezione individuale, gli indumenti e le scarpe abbiano le adeguate caratteristiche protettive, e deve assicurarne la loro corretta pulizia, manutenzione, riparazione e decontaminazione.

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. I mezzi tecnici di controllo usati: ventilazione generale

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi o della faccia: occhiali di protezione ben aderenti

8.2.2.2. Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Guanti protettivi da tempo di permeazione ≥ 8 ore ad esempio in caucciù nitrilico (spessore 0,35 mm) o di cloruro di polivinile (spessore 0,5 mm)

Altro: indumenti protettivi

8.2.2.3. Protezione delle vie respiratorie: Richiesta in caso della presenza delle polveri.
Maschera antipolvere (P2).

8.2.2.4. Rischio termico: non richieste

8.2.3. Controllo dei rischi ambientali: Evitare la dispersione di grandi quantità nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto:	Corpo solido, di colore beige
Odore:	specifico, leggermente percettibile
Soglia di percezione dell'odore:	nessun dato disponibile
pH:	4,9 ± 0,5 (1% soluzione acquosa a 20°C)
Temperatura di liquefazione / solidificazione:	nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	nessun dato disponibile
Temperatura di infiammabilità:	nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione:	nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
Limite superiore di infiammabilità:	nessun dato disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	nessun dato disponibile
Densità dei vapori:	nessun dato disponibile
Densità relativa:	1 140 ± 30 kg/m ³ (a 20°C)
Solubilità:	totale in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	nessun dato disponibile
Temperatura di auto ignizione:	nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione:	nessun dato disponibile
Viscosità:	nessun dato disponibile
Caratteristiche esplosive:	la miscela non è esplosiva
Caratteristiche ossidanti:	la miscela non è ossidante

9.2. Altre informazioni:

mancano

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività: Quando le condizioni di stoccaggio e trattamento sono conformi alle istruzioni – non è reattivo.
- 10.2. Stabilità chimica: Prodotto stabile in condizioni normali.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose: nessun dato disponibile
- 10.4. Condizioni da evitare: Alta temperatura.
- 10.5. Materiali incompatibili: Forti acidi.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: Nelle normali condizioni d'uso previsto, questo materiale non comporta rischi inerenti a prodotti di decomposizione pericolosi. A causa dell'alta temperatura si decompone emettendo dei gas nocivi, ossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

11.1.1. Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Formiato di calcio:

LD₅₀ ratto: 3050 mg/kg

LD₅₀ ratto: >2000 mg/kg

LC₅₀(inalazione, ratto): 0,67 mg/l/4h

Acido citrico:

LD₅₀ ratto: 11 700 mg/kg

LD₅₀(cute, ratto): 885 mg/kg

Disodio ottoborato:

LD₅₀(via orale, ratto): 2600 mg/kg

LD₅₀(pelle, coniglio): >2000 mg/kg

LC₅₀(inalazione, ratto): 2,01 mg/l

11.1.2. Azione corrosiva/irritante per la pelle: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.3. Grave lesione oculare/azione irritante per gli occhi: Azione fortemente irritante con pericolo di gravi lesioni agli occhi.

- 11.1.4. Azione sensibilizzante per le vie respiratorie o pelle: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.5. Azione mutagena sulle cellule riproduttive: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.6. Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.7. Azione dannosa sulla fertilità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Disodio ottoborato facente parte della miscela mostra una azione dannosa sulla fertilità.
- 11.1.8. Tossicità specifica per organi bersaglio– esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- 11.1.9. Tossicità specifica per organi bersaglio– esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- 11.1.10. Rischio causato dall'inalazione: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- 11.1.11. Altre informazioni: mancano

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Formiato di calcio:
EC₅₀ 48h, *Daphnia magna*: >1000 mg/l
EC₅₀ 72h, *Pseudokirchnella subcapitata*: >1000 mg/l
LC₀ 48h, *Danio rerio*: >1000 mg/l
Acido citrico:
LC₅₀ 96h, *Carassius auratus*: 440-706 mg/l
Disodio ottoborato:
LC₅₀ 7 giorni, *Carassius auratus*: 65 mg B/l
EC₅₀ 24h, *Daphnia magna*: 242 mg B/l
EC₅₀ 96h, *Scenedesmus subspicatus*: 24 mg B/l
- 12.2. Persistenza e degradabilità: Il formiato di calcio è facilmente biodegradabile – 86% dopo 28 giorni. L'acido citrico è facilmente biodegradabile – 98% dopo 2 giorni.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo: Il formiato di calcio non è soggetto a bioaccumulazione.
- 12.4. Mobilità nel suolo: La miscela è solubile in acqua, perciò non si verifica il rischio di accumulo nel suolo.
- 12.5. Risultati della valutazione delle proprietà PBT e vPvB: non adempie i criteri di PBT e vPvB
- 12.6. Altri effetti avversi: Evitare la dispersione del prodotto in grandi quantità nelle fognature e nelle acque superficiali.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento.

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Non rimuovere la miscela insieme ai rifiuti comunali Non consentire l'inquinamento delle acque sotterranee e superficiali. Non stoccare nelle discariche comunali. Valutare la possibilità di utilizzo. Il recupero o utilizzazione dei residui del prodotto deve svolgersi in conformità con la legislazione vigente
Il recupero/ riciclaggio/ eliminazione dei residui degli imballaggi deve svolgersi in conformità alla legislazione vigente. Solo gli imballi totalmente svuotati sono idonei per il riciclaggio. Non mescolarli con altri rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero UN (numero ONU): mancano
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU: non è soggetto
- 14.3. Classe(-i) di rischio durante il trasporto: non è soggetto
- 14.4. Gruppo di imballaggio: mancano
- 14.5. Pericoli per l'ambiente: Il prodotto non costituisce un rischio.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non riguarda
- 14.7. Trasporto di materiali alla rifusa in conformità all'allegato II della convenzione MARPOL e codice IBC: non è soggetto

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

1272/2008/CE Regolamento (CE) no 1272/2008 del 16 dicembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla classificazione, la segnaletica e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e deroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica la disposizione (CE) no 1907/2006.

790/2009/CE Regolamento della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2015/830/CE Regolamento (CE) della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. </713

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si riferiscono solo al prodotto riportato e corrispondono alle nostre attuali conoscenze e esperienze e non sono necessariamente esaustivi. L'utente è responsabile dell'utilizzo conforme alla legislazione vigente

Versione: 2.1.

Modifiche: Adattamento della scheda ai requisiti del Regolamento (CE) 2015/830 della Commissione L'integrazione dei dati nella sezione 5.1. con i mezzi di estinzione non appropriati.

L'integrazione dei dati nella sezione 8.1. e 8.2. con il formiato di calcio, acidi citrico e disodio ottoborato.

Indicazioni relative alla formazione:

Organizzare i corsi di formazione in conformità alla legislazione vigente: in materia dell'igiene e sicurezza sul lavoro, norme antincendio, norme relative agli imballaggi, norme relative ai rifiuti in particolare prendendo in considerazione la tutela della salute, sicurezza e tutela dell'ambiente naturale.

Elenco delle frasi H:

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H319 – Irritante per gli occhi.

H360FD – Può nuocere alla fertilità Può nuocere al feto.

Significato delle abbreviazioni e degli acronimi

Eye Dam. – Gravi lesioni agli occhi

Eye Irrit. – Irritante per gli occhi

Repr. - Tossicità per la riproduzione

NDS – Concentrazione massima ammissibile

NDSch – Concentrazione massima ammissibile istantanea

NDSP – Valore limite della concentrazione massima ammissibile

vPvB – (sostanza) molto persistenti e molto bioaccumulabile

PBT – (sostanza) persistente, bioaccumulabile e tossica

PNEC – concentrazione prevedibile priva di effetti

DN(M)EL – livello che non determina cambiamenti

LD₅₀ – La dose alla quale si osserva la morte del 50 % degli organismi di prova

LC₅₀ – la concentrazione che provoca la morte del 50% degli organismi utilizzati nella prova

EC_x – la concentrazione alla quale si osserva la riduzione del X% della crescita o del tasso di crescita

LOEC – la concentrazione minima che produce effetti osservabili.

NOEL – massimo livello della sostanza al quale non è stato osservato un effetto

RID – Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose

ADR – Accordo europeo per il trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

IMDG –Codice internazionale per il trasporto marittimo delle Merci Pericolose

ICAO/IATA – Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile / Associazione Internazionale del Trasporto Aereo

ADN – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per le vie di navigazione interne

UVCB – Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici

Si raccomanda la limitazione dell'uso: mancano

Le fonti utilizzate per preparare la scheda di sicurezza: sito internet dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (www.echa.eu), Schede di Sicurezza dei materiali sito internet dell'Ufficio per le questioni concernenti le Sostanze Chimiche (www.chemikalia.gov.pl)